IMPIEGO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

ELABORAZIONE	Luisa Signorin	Data: giugno 2017
AUTORIZZAZIONE	Presidente Associazione S.O.G.IT. Ovest Vicentino Luigi Lazzari	Firma:
APPROVAZIONE	Presidente Associazione S.O.G.IT. Ovest Vicentino Luigi Lazzari	Firma:
DIFFUSIONE	Volontari Associazione S.O.G.IT. Ovest Vicentino	Data: giugno 2017
REVISIONE		Data:

INDICE

SCOPO pag.3
CAMPO di APPLICAZIONE pag.3
DESTINATARI pag.3
RESPONSABILITA' pag.3
PREMESSA pag.3
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE pag 4
RISCHI pag 6
BIBLIOGRAFIA pag.9
RIESAME REVISIONE IDENTIFICAZIONE DELLE MODIFICHE pag.9

SCOPO

Fornire indicazioni specifiche sull'impiego dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) che hanno la funzione di salvaguardare la persona, da rischi per la salute e la sicurezza,

CAMPO di APPLICAZIONE

Ai volontari a qualsiasi titolo impegnati in un servizio sanitario (infermieri,Volontari, Medici)

DESTINATARI

A tutti i Volontari che aderiscono all'Associazione.

RESPONSABILITA'

L'adozione delle misure descritte nel presente documento deve avvenire in maniera sistematica da parte di tutto il personale volontario, infermieristico e medico nel rispetto delle specifiche competenze ed in relazione alle singole attività.

ATTIVITA'	infermiere	volontario	medico
APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA	X	X	X
CONTROLLO E RISPETTO DELLA PROCEDURA	X	X	X
FORNITURA DI INDICAZIONI SCRITTE SULLA PROCEDURA	X	X	X
INFORMAZIONE DEI NEOVOLONTARI SULLA PROCEDURA DA ADOTTARE	X	X	X

PREMESSA

Il D.Lgs. n. 81/2008, Testo Unico Sicurezza Lavoro, stabilisce che i DPI utilizzati in ambito lavorativo devono sottostare alle disposizioni di cui al D.Lgs. 475/92 e stabilisce che *qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo (art. 74, comma 1 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81)*

I DPI devono:

- essere adeguati alle condizioni presenti sul luogo di lavoro
- essere adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare un rischio maggiore per il lavoratore
- tener conto delle esigenze ergonomiche e della salute del lavoratore

I DPI devono, per legge, riportare il marchio CE il quale indica la conformità ai requisiti essenziali di salute e sicurezza. Inoltre il dispositivo di sicurezza deve contenere un manuale di istruzioni per l'uso, conservazione, pulizia, manutenzione, data di scadenza, categoria e limiti d'uso possibilmente scritto nelle lingue ufficiali.

Il D.Lgs. 81/2008 prevede l'utilizzo dei DPI solo quando l'adozione delle *misure tecniche preventive e/o organizzative di protezione collettiva* non risulti sufficiente all'eliminazione di tutti i fattori di rischio. In altri termini, il DPI va utilizzato solo quando non è possibile eliminare il rischio

RISCHIO: indica l'eventualità di subire un danno.

PERICOLO: è una situazione in cui vi sono uno o più elementi in grado di compromettere la stabilità o la sicurezza.

INFORTUNIO: è un evento prodotto da una causa violenta da cui sia derivata un'inabilità temporanea, assoluta o morte.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

LAVARE LE MANI

è la misura più importante nella prevenzione delle infezioni, perché le mani sono la principale sorgente continua di microrganismi.

USO DEI GUANTI

ha lo scopo di proteggere gli operatori di emergenza dal contatto con agenti infettivi e di ridurre la probabilità che il personale possa diffondere microbi dalle proprie mani ai pazienti suscettibili di infezione.

L'uso dei guanti è una misura protettiva in aggiunta e non in sostituzione del LAVAGGIO DELLE MANI.

OCCHIALI e VISIERE

Le membrane mucose che circondano l'occhio sono in grado di assorbire liquidi. Dispositivi di protezione individuale importantissimi per il soccorritore sono gli OCCHIALI o le VISIERE PROTETTIVE.
L'utilizzo di questi mezzi di protezione oculare impediscono che schizzi o spruzzi di liquidi biologici e non, entrino nell'occhio.

MASCHERINE

Le MASCHERINE sono un'altro importane presidio di protezione e ne esistono di due tipi diversi:

MASCHERINE CHIRURGICHE per proteggersi da schizzi di sangue, altri liquidi organici o gocce contaminate da agenti infettivi.

MASCHERINE CON FILTRO ad alta efficienza in grado di bloccare le goccioline più piccole (droplet) nell'ordine di micron sospese nell'ambiente.
Per esempio se esiste il sospetto di contagio per via aerea
Es. Tubercolosi , morbillo, meningite, pertosse…
.

CAMICE MONOUSO IN T.N.T.

Protezione della contaminazione della divisa e della cute del personale dall'esposizione di sangue e/o altri liquidi biologici.

CASCHI

allo scopo di preservare la testa da impatti improvvisi, realizzato in materiale resistente agli urti.

DIVISA E CALZATURE

DIVISA: deve essere obbligatoriamente utilizzata in servizio, va tenuta pulita, è idonea al servizio di soccorso e trasporto perché è idrorepellente, ignifuga, antisettica.

CALZATURE: quelle in dotazione della SOGIT oppure calzature comunque robuste e idonee al tipo di servizio

RISCHI

I principali Rischi del Soccorritore occasionale o professionale sono :

- BIOLOGICO
- CHIMICO
- FISICO

RISCHIO BIOLOGICO

E' il rischio derivato dalla CONTAMINAZIONE DA MATERIALE BIOLOGICO POTENZIALMENTE INFETTO (contaminazione d'ago o da taglio, contaminazione di cute lesa o delle mucose da agenti infettivi).

Come proteggersi?

E' fondamentale l'individuazione precoce del pericolo anche in presenza di solo sospetto, e l'adozione di efficaci misure di protezione (DPI).

QUALSIASI elemento biologico di QUALSIASI provenienza è da ritenersi POTENZIALMENTE INFETTO

- Sangue
- Urina e feci
- Liquido delle capsule articolari
- Liquido seminale
- Saliva (in presenza di sangue visibile)
- Parti anatomiche

Rischio CHIMICO

Rischio derivato dalla CONTAMINAZIONE DI SOSTANZE CHIMICHE: liquide, gassose o polveri, e di alcune sostanze non pericolose .

Le sostanze apparentemente non pericolose sono comunque in grado di diventarlo

- per concentrazione dei vari preparati
- per le condizioni ambientali
- per il rapporto tra le caratteristiche chimico-fisiche di una sostanza

SOSTANZE NOCIVE IRRITANTI

SOSTANZE VELENOSE

SOSTANZE IRRITANTI

Quando abbiamo un rischio chimico?
– incidenti con autocisterne coinvolte
– fumi sprigionati da incendi
– ustioni da sostanze chimiche
– interventi in cantieri edili e siti industriali
– farmaci (anche quelli escreti dal paziente come gli anti-tumorali)
– sostanze disinfettanti e sterilizzanti
– pazienti intossicati (monossido di carbonio, altri gas)

RISCHIO FISICO

Un rischio fisico mette a rischio la nostra integrità fisica.
– radiazioni (siti industriali, incidenti stradali/ferroviari dove sono coinvolti mezzi che trasportano materiale radioattivo, reparti ospedalieri)
– elettricità
– Incendi
– rumore e vibrazioni
– ambienti molto umidi o molto caldi o molto freddi per particolari lavorazioni

MATERIALI RADIOATTIVI

TENSIONE ELETTRICA

BASSE TEMPERATURE

RISCHIO FISICO

Rischio derivante da MOVIMENTAZIONE di CARICHI.
Rischio derivato da OPERAZIONI di TRASPORTO o di SOSTEGNO di CARICHI ad opera di una o più persone: sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico che, per peso e/o dimensioni o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli può comportare rischi di LESIONI dorso-lombari.
LESIONE DORSO-LOMBARE: lesione a carico delle strutture osteo-miotendinee e nervo-vascolari a livello dorso-lombare

EVITARE RISCHI da MOVIMENTAZIONE

- ✓ CONOSCERE I PROPRI LIMITI e se possibile ridurre il peso da trasportare.
- ✓ MANTENERE IL PESO VICINO al corpo.
- ✓ DISTRIBUIRE IL PESO su i due arti inferiori.
- ✓ Mantenere una BASE D'APPOGGIO LARGA per avere un equilibrio stabile e una migliore distribuzione del carico.
- ✓ FLETTERE LE GINOCCHIA (flettere il meno possibile la colonna vertebrale).
- ✓ Evitare di ruotare solo il tronco ma GIRARE TUTTO IL CORPO.
- ✓ Quando il paziente è allettato, se si è chinati,APPOGGIARE UN GINOCCHIO sul letto.
- ✓ Quando si ripongono oggetti posti in alto, NON INARCARE LA SCHIENA (utilizzare una scaletta sicura).
- ✓ Mantenere una BASE D'APPOGGIO IDONEA, e se possibile appoggiare in modo alternato un piede per volta su un rialzo.
- ✓ Utilizzare per quanto possibile gli AUSILI per lo spostamento, il sollevamento e il trasferimento delle persone o dei carichi.
- ✓ INFORMARE IL PAZIENTE (quando possibile) delle manovre che si intende effettuare, per evitare movimenti bruschi e improvvisi del paziente stesso, e SOLLECITARE LA SUA COLLABORAZIONE.
- ✓ Non effettuare manovre veloci che possano provocare traumi a se stessi o agli altri, e NON ESITARE A CHIEDERE L'AIUTO DEI PRESENTI

RISCHI: EVENTI VIOLENTI

I Soccorritori che prestano soccorso nei luoghi in cui si sono verificati EVENTI o ATTI VIOLENTI (rapine, furti, omicidi, suicidi, lesioni volontarie) come prima preoccupazione, prima di iniziare l'assistenza all'infortunato, devono valutare i rischi e accertarsi della sicurezza del luogo.
Animali o persone **ARMATE o ALTERATE** o sotto l'effetto di **DROGA** o **ALCOOL** possono creare situazioni PERICOLOSISSIME.
Il mantenimento dell'ordine pubblico compete alle Forze di Polizia.
Polizia e Carabinieri devono garantire le dovute condizioni di sicurezza per poter permettere le operazioni di soccorso.

RISCHI: INCIDENTI STRADALI

I pericoli sulla scena di un incidente automobilistico variano dallo SPORCO (schegge di vetro) a fattori molto pericolosi come CAVI ELETTRICI e MATERIALI caduti o pericolanti, perdite di CARBURANTE o INCENDI.
Il traffico o le persone presenti possono diventare pericolosi se non disciplinati.
È importantissimo osservare attentamente poichè, anche in questo caso la prima cosa da fare consiste nel valutare i pericoli per attivare Polizia, VV.FF. e attuare l' auto-protezione (DPI).

- Attenzione alle STRADE A PERCORRENZA VELOCE, al LUOGO dell'incidente e alla SICUREZZA nostra e di chi interviene sul luogo dell'incidente.
- Attenzione CARICHI SOSPESI, LAMIERE taglienti e/o accartocciate, VETRI, MACERIE, OLIO, BENZINA…

ATTENZIONE!
Bisogna sempre fare ATTENZIONE:
- a luoghi o zone delimitate da SEGNALI DI PERICOLO
- a CAVI ELETTRICI scoperti o APPARECCHIATURE elettriche pericolose o mal-funzionanti
- a INCENDI o principi di incendio o a ESPLOSIONI
- a CONTAMINAZIONE di abiti e ambienti

AVER CURA DI SE STESSI

E' INDISPENSABILE **AVERE CURA DI SE STESSI** MENTRE CI SI DEDICA ALLA CURA DEGLI ALTRI!

Un **SOCCORRITORE FERITO**
– NON SERVE A NULLA
– INTRALCIA LE OPERAZIONI DI SOCCORSO
– PUO' METTERE IN PERICOLO ALTRI SOCCORRITORI

BIBLIOGAFIA

- Manuale Tssa marzo 2016
- Corso per volontari Croce Rossa Italiana Chiara Storti

Riesame e Revisione

Il presente documento verrà sottoposto a revisione triennale o in caso di variazioni alla procedura.

Identificazione Delle Modifiche

Le modifiche apportate durante le successive revisioni della procedura saranno effettuate in carattere *Tw Cen MT n°11 e stile corsivo*.